

■ Rustico di Filippo

□ La vita

L'autore è vissuto a **Firenze** nella **seconda metà del Duecento**, però della sua biografia sappiamo molto poco: era di famiglia umile e suo padre lavorava la seta. L'attività poetica di Rustico di Filippo è compresa negli anni 1260-1290; a lui, dalla Francia, Brunetto Latini dedicò e inviò il *Favolello*. Fu ghibellino, come dimostrano tre suoi sonetti politici.

□ Le opere

Ci sono pervenuti 58 **sonetti**: alcuni, di **ispirazione amorosa**, eleganti e convenzionali; altri, di **intonazione comico-burlesca**, originali e innovativi nello stile. Molti dei suoi testi, tuttavia, sono per noi di difficile lettura per l'**oscurità dei giochi di parole** e delle allusioni. Altri, nei quali l'autore tratteggia rapide scene di vita cittadina o ritratti bizzarri di uomini e donne, mostrano una grande abilità di **caricaturista**.

T4

Dovunque vai conteco porti il cesso

Rustico di Filippo

In questo componimento viene tratteggiata la descrizione di una donna che non potrebbe essere più lontana dal modello femminile stilnovistico.

METRO Sonetto con schema di rime ABAB ABAB CDC CDC.

La spietata
e **ingiuriosa**
descrizione
di una vecchia

- Dovunque vai conteco porti il cesso,
oi buggeressa vecchia puzzolente,
che quale unque persona ti sta presso
4 si tura il naso e fugge inmantenente.
- Li denti 'n le gengie tue ménar gresso,
ché li taseva l'alito putente;
le selle paion legna d'alcipresso
8 inver' lo tuo fragor, tant'è repente.
- Ch'e' par che s'apran mille monimenta
quand'apri il ceffo: perché non ti spolpe
11 o ti rinchiude, sì ch'om non ti senta?
- Però che tutto 'l mondo ti paventa:
in corpo credo figlinti le volpe,
14 tal lezzo n'esce fuor, sozza giomenta.

PARAFRASI

1-4 Ovunque vai, porti con te la tua puzza (cesso), o vecchia donnaccia (buggeressa) maleodorante, al punto che chiunque ti sia vicino si tappa il naso e scappa via subito (inmantenente).

5-8 I tuoi denti nelle gengive producono (ménar) tartaro (gresso), perché li intasa (li taseva) l'alito puzzolente; i sedili dei gabinetti (le selle) sembrano legno di cipresso, rispetto alla tua puzza (fragor), tanto è fulminante (repente).

9-11 Poiché quando apri la bocca (il ceffo) sembra che si aprano mille sepolcri (monimenta): perché non crepi (ti spolpe) o ti rinchiudi in casa, così che nessuno senta il tuo odore?

12-14 Giacché (però che) tutti quanti ti temono: credo che nel tuo corpo si riproducano (figlinti) le volpi, tanto grande è la puzza che ne esce fuori, sudicia asina (giomenta).

1 il cesso: è una colorita metafora per indicare il puzzo sgradevole del personaggio.

5 gresso: propriamente è un tipo di roccia calcarea, qui metafora per il tartaro.

7 selle: potrebbero essere anche le selle dei cavalli. legna d'alcipresso: il legno di cipresso è particolarmente aromatico.

13 le volpe: i bestiari medievali descrive-

vano questo animale come sporco e maleodorante.



Dentro il testo

I contenuti tematici

Violento attacco a una donna

L'autore è scatenato nel vituperare e nell'ingiuriare una donna particolarmente fastidiosa a causa del puzzo insopportabile che emana, evocato attraverso paragoni repellenti. Del resto il motivo dell'invettiva contro una vecchia era già presente nella letteratura latina, nell'ambito della tradizione della poesia comico-realistica e prima ancora in quella goliardica, ma qui viene **esasperato** e portato alle estreme conseguenze da Rustico di Filippo, che firma una **rappresentazione violenta e iperrealistica**.

Le scelte stilistiche

Una caricatura espressionistica

L'esagerazione nelle offese trova il proprio corrispettivo stilistico nelle metafore* crudamente realistiche e nelle iperboli* insultanti utilizzate dal poeta: l'odore nauseabondo che la donna emana è indicato con l'immagine del *cesso*; il tartaro dei denti è paragonato all'arenaria; l'alito pesante al fetore dei cadaveri e degli animali selvatici. Così si costruisce efficacemente la **caricatura espressionistica**, ai limiti del grottesco, di questa vecchia laida e puzzolente.

Verso le competenze

COMPRENDERE

- 1 Quali azioni compie la donna rappresentata nel sonetto?
- 2 Quali parti del corpo vengono descritte e con quali caratteristiche?

ANALIZZARE

- 3 Confronta questa poesia con il sonetto di Guido Cavalcanti *Chi è questa che vèn, ch'ogn'om la mira* (► p. 143), completando la tabella.

Elemento di confronto	Parole chiave in Rustico di Filippo	Parole chiave in Cavalcanti	Risultato del confronto
senso sollecitato dalla presenza della donna		Vista (<i>mira, sembra, pare...</i>)	
parole e/o espressioni corrispondenti o appartenenti allo stesso campo semantico (ma a scopo diverso)			
particolari fisici o comportamentali			
effetti su chi si trova in presenza della donna o sull'ambiente a lei circostante			